

AZZURRO ROSA

AIDS: pericolo sconfitto ma non .. scontato!

Social e bellezza

Pasqua: tempo per risorgere



n.1 - Gennaio Febbraio Marzo Aprile 2024



030.3530301
337427363

www.azzurrorosa.it
info@azzurrorosa.it



ci trovi anche
su facebook



Telefono Azzurro Rosa



Spazio gioco Morbidò



La Casa Azzurro Rosa



Sommario

Anno 35 - N.1

Gennaio Febbraio Marzo Aprile 2024

Direttore Responsabile:
Fernando Micieli

Direttore Editoriale:
Ivana Giannetti

Comitato di Redazione:
Folli Pierangelo, Sabrina De
Arcangelo, Annalisa Pola

**Redazione, Direzione e
Pubblicità:**

Via S. Zeno 174 - Brescia
Tel. 030.3530301
337427363

Hanno collaborato:
Ivana Giannetti, Folli Pierangelo,
Francesca Folli, Gruppo Studio
Telefono Azzurro Rosa

Fotografie:
Sabrina De Arcangelo

Fotocomposizione e stampa:
CLA.DA srl - Vimercate (MB)

App. Edit.
Editrice Magnolia s.r.l. -
Vimercate (MI)

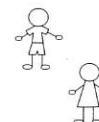
Aut. Tribunale di Brescia 47/1990
del 29/9/1990

Abbonamento annuo
Sostenitore da euro 37 in su -
Benemerito da euro 52 in su

RUBRICHE

3 Prima pagina

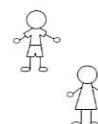
AIDS: pericolo sconfitto ma non .. scontato!
Ivana Giannetti



4 Ringraziamenti Buona Pasqua



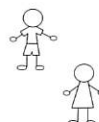
5 Social e bellezza Francesca Folli



6 Pasqua: tempo per risorgere P. Fabrizio Colombo



7 Spazio gioco "Morbidò"



Il nostro indirizzo è:
Telefono Azzurro Rosa
via San Zeno 174 - Brescia
tel. 030.3530301, 337427363

<http://www.azzurrorosa.it>
e-mail: info@azzurrorosa.it

**Informiamo i lettori che in ogni articolo pubblicato
viene espresso il libero pensiero dell'autore.**

Informiamo i lettori che le foto pubblicate su tutti i numeri del giornale
non sono in alcun caso attinenti con gli articoli trattati.

AIDS

Ivana Giannetti

Pericolo sconfitto ma non ... scontato!

Questa storia vera che voglio raccontarvi come monito, l'ho sentita molto tempo fa: fatene tesoro!

Un giorno e con notevole imbarazzo un amico, chiamiamolo Alfredo, improvvisamente scoppia in un pianto a dirotto e finalmente si sfoga:

"Il mio bambino è gravemente malato, quasi sicuramente dopo essere stato a lungo sieropositivo ed ora è entrato nella fase conclamata della malattia che non voglio nominare. Si è vero l'ho nascosto quando ho cominciato a capire che si stavano sviluppando i primi sintomi, perché non volevo che venisse isolato e criminalizzato per una colpa che certamente non aveva. L'ho portato ovunque ci fosse qualche speranza per lui e poi mi sono rivolto alla medicina alternativa, nell'assurda speranza che si compisse il miracolo. Quando all'asilo ho capito che si erano accorti del suo grave malessere e tentativi di somministrargli antibiotici e di indurre me di ricoverarlo in ospedale, l'ho sottratto a tutti e me ne sono andato con lui in un luogo isolato. Mi sono cullato il mio bambino tutte le notti, teneramente mentre piangeva e deperiva giorno dopo giorno e sempre di più, pensando alla mia adorata moglie 25 enne, deceduta nove mesi dopo la nascita del piccolo, a causa della stessa inesorabile malattia.

Nessuno dei miei conoscenti, amici, parenti, colleghi era a conoscenza del mio segreto, per cui la "fuga" è stato un male necessario. Vedevo che il bambino perdeva le forze ogni giorno, non riusciva più a parlare, ma la mia ferrea

convincione che l'avrei salvato con l'omeopatia, mi portava a non capire che lo stavo spingendo verso la morte. Devo chiedervi scusa amici cari se vi ho trattato male, adesso devo ammettere che il vostro intervento è servito a far tornare il sorriso sul volto emaciato di mio figlio ed a ridargli un po' di forze. Ora il piccolo è uscito dall'ospedale dove voi cari amici lo avevate fatto ricoverare con l'intervento del Tribunale per i Minori ed è ospite dei nonni materni fino...alla prossima crisi.

Era giovane e bella mia moglie; ci adoravamo e ci eravamo sposati consci che la nostra unione sarebbe durata a lungo in armonia condividendo tutto. Ogni estate le vacanze insieme tranne una, qualche anno fa, perché impegni di lavoro mi avevano costretto a raggiungerla solo più tardi. Al mio arrivo ho avuto un'accoglienza perfino spasmodica, soffocante, ricambiata con altrettanto entusiasmo, ma non senza qualche perplessità.

Dopo quella vacanza meravigliosa riprendeva il nostro tram-tram fino alla nascita del nostro unico figlio. Poco dopo strani malesseri cominciavano a colpire mia moglie che deperiva senza una apparente ragione e senza

che i vari medici interpellati riuscissero dare una spiegazione.

Poi rapidamente il rapido evolversi di gravi sintomi, la difficoltà di respirazione, l'anoressia, focolai di ascessi e quindi la diagnosi che non lasciava dubbi: AIDS. Nove mesi di incredibili sofferenze e, poco prima di morire tra le mie braccia la confessione di mia moglie di avermi tradito un'unica volta con il bagnino quell'estate famosa dopo una abbondante libagione.

Ho appreso che successivamente che il bagnino era deceduto per la stessa causa.

Spero che abbiate capito del perché del mio comportamento, della mia fuga, della mia reticenza, della mia sofferenza anche se credo che avrei mai fatto quanto sopra se voi avessi incontrato prima e soprattutto se avessi potuto parlare con qualcuno del mio dramma.

Attualmente non si parla più dell'AIDS ma i pericoli sono sempre in agguato. Fatene tesoro anche ora.



Desidero ringraziare la Sindaca di Brescia dott.ssa Laura CASTELLETTI, per averci gratificato mediante la targa, qui riprodotta, per "l'incessante impegno profuso attraverso l'Associazione Telefono Azzurro Rosa".

Dott.ssa Ivana Giannetti - Presidente del Telefono Azzurro Rosa



**La Presidente e i/le Volontari/e dell'Associazione
Telefono Azzurro Rosa Onlus,
unitamente all'editore di Azzurro Rosa,
augurano a tutti VOI**



Social e bellezza

Francesca Folli

L'altra faccia della medaglia

Ormai da anni l'esistenza dei social media ha profondamente cambiato le nostre vite: in meglio e in peggio.

Ci danno grandi opportunità, mettono in comunicazione il mondo intero e ci permettono di conoscere aspetti e curiosità di realtà a noi lontane.

Molti giovani hanno trovato nei social un vero e proprio lavoro, condividendo la propria vita e i propri interessi.

Ma siamo sicuri che tutto quello che ci viene mostrato sia vero?

La risposta è immediata: no.

Diversi sono gli ambiti coinvolti dai contenuti che vengono condivisi: dallo studio allo sport, dal cibo alla politica, e indirettamente veniamo bombardati da migliaia di idee, di punti di vista e di immagini.

Uno degli altri temi condiviso attraverso i social, e che ultimamente ha avuto

un grande riscontro, riguarda lo stile di vita sano e l'allenamento.

Vediamo apparire nelle pagine Instagram, Facebook e Tik Tok fisici perfetti, senza difetti, il tutto accompagnato da alimentazioni sane e, come sembrerebbe, equilibrate.

Vediamo volti senza imperfezioni, senza rughe espressive, trucchi fatti alla perfezione.

Nell'altra "faccia della medaglia" però, quella della realtà, vediamo celarsi chirurgia plastica, allenamento eccessivo e tante altre ragioni che vengono nascoste per diversi motivi.

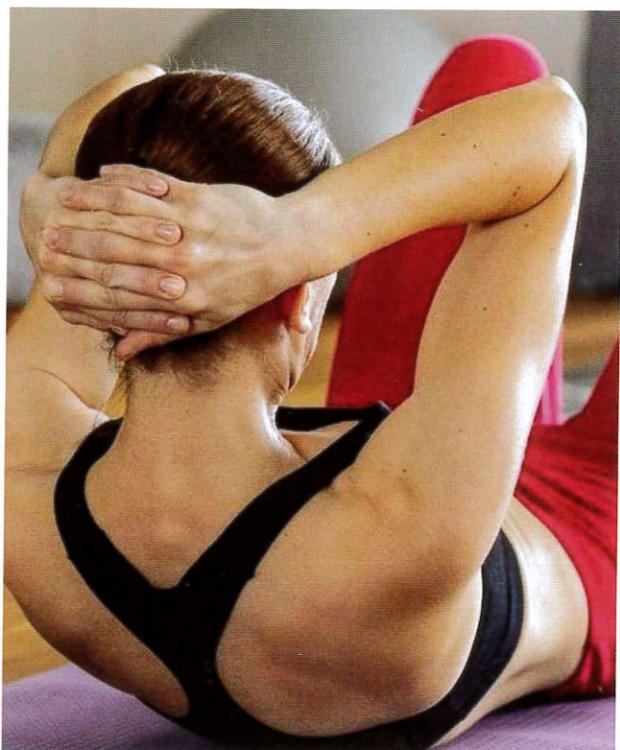
Ciò che non vediamo è ciò che è reale, ciò che è realistico.

Il problema sta nel fatto che, nella trappola di questi modelli "irraggiungibili", ci cascano i più giovani, spesso le più giovani. Parliamo di ragazze che in gio-

vane età desiderano solo camuffare le imperfezioni che hanno, che sognano un seno rifatto o delle labbra perfette. Giovani adolescenti che non mangiano con serenità perchè sono quotidianamente bombardate da "piatti healthy" che non sono equilibrati, e che quindi poi cascano in situazioni ben più complesse quali disturbi alimentari, bulimia e purtroppo tanto altro.

Queste giovani inseguono dei modelli e dei punti di riferimento che sostanzialmente non esistono, ma che appaiono così perfetti proprio perchè celano una realtà che ci accomuna, una realtà che vede imperfezioni e difetti.

È quindi importante imparare a prendere spunto da ciò che vediamo in internet, senza però dimenticare che non tutto è reale, e che spesso ci viene mostrato solo ciò che fa comodo.



Pasqua: tempo per risorgere

P. Fabrizio Colombo

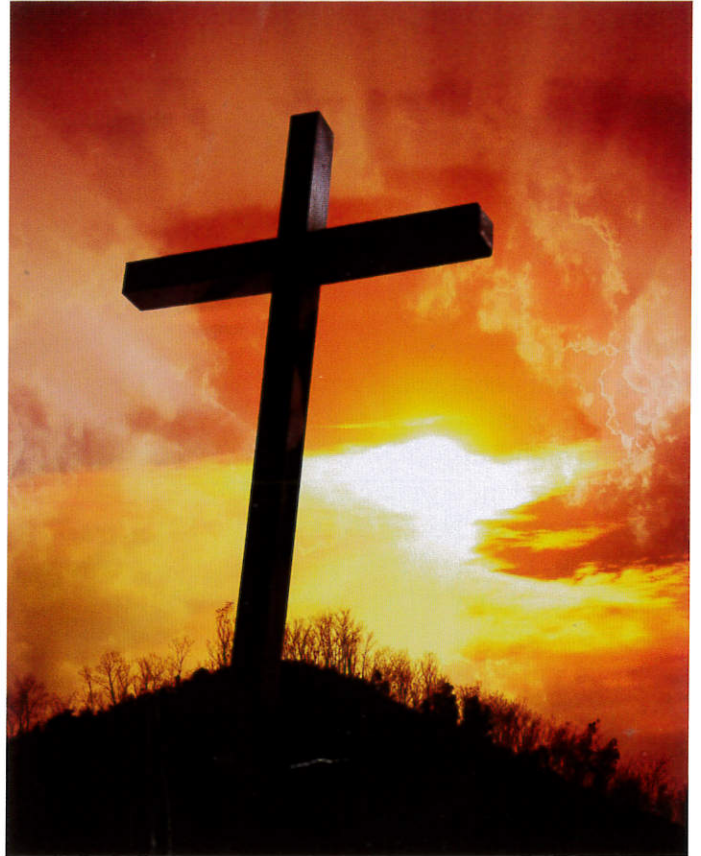
Anche quest'anno è arrivata la Pasqua. Forse, come dice qualcuno, non è più la Pasqua di una volta. Le chiese si svuotano, l'accento è posto più sulla sua parte commerciale e sulle possibilità di partenze per piccole vacanze. Ma la festa della Pasqua, della Resurrezione di Gesù, non smette di essere necessaria in questo momento storico e nella vita personale di ciascuno.

Viviamo un momento di sconforto e sofferenza pensando alle guerre conosciute come in Ucraina e a Gaza, alle persone uccise e torturate in tante guerre non citate dai media, soprattutto nel continente africano, e infine a tutti i bambini e donne vittime di abusi e violenze nel nostro contesto nazionale. Di fronte a tutto ciò, l'annuncio pasquale vissuto nella veglia del sabato sera è veramente necessario. Le sofferenze di Gesù, calunniato, percosso, torturato ed infine ucciso, sono presenti e si attuano nella vita di tanti "Cristi" in cerca di risorgere.

Credere in un Dio che si assume la sofferenza umana in tutto e la vince è l'annuncio e una possibilità di speranza per ogni donna e uomo che condivide la stessa situazione di Cristo. Ma come per il cammino della croce, c'è bisogno

di sostenere Cristo e quindi è necessaria la presenza di un Cireneo che porti la croce insieme. Ecco qui l'impegno di tante persone, volontari e associazioni come l'Associazione Telefono Azzurro Rosa che si fanno portatori di tante persone crocifisse dal dolore.

Anch'io, come missionario in Ciad e visitando tanti altri paesi del continente africano, mi sono trovato a dover condividere le croci di persone che non ce la fanno o sono oppresse dal male causato da arroganti e violenti. Ma è qui il grande mistero della Resurrezione che si compie ogni qualvolta un gesto d'amore, di tenerezza e anche di denuncia profetica può aiutare ogni donna e uomo a risollevarsi. Solo così la Resurrezione e la sua speranza si concretizzano e fanno sentire a ogni



persona che Dio è vivo e non è solo riti ed incensi...

Auguri di una continua Pasqua a tutti perché ogni giorno può essere Pasqua se abbiamo il coraggio di sollevare le sofferenze degli altri portando speranza, guarigione e testimoniando che Dio è vivo. Alleluia



Spazio gioco "Morbidò"

Il PARCO di MORBIDO' nasce da un'idea dei volontari del Telefono Azzurro Rosa, sia per dare un ulteriore servizio alle famiglie che per riaffermarne l'importanza del gioco quale strumento di comunicazione, espressione creativa e socializzazione dei bambini. Il gioco è uno dei diritti primari del bambino al quale i volontari dell'associazione da più di dieci anni hanno dato corpo e sostanza.

Negli ultimi anni si è dato vita a un nuovo servizio che consente alle famiglie di organizzare presso il parco feste di compleanno, laurea, fine della scuola, battesimo... usufruendo dei bellissimi giochi, anche gonfiabili, che l'Associazione ha sempre messo a disposizione. Il Parco Morbidò è attivo dal 2004 presso la sede a **Brescia in via S. Zeno 174** e, dal 2007, anche nella nostra sede di Forlimpopoli presso i giardini Pio La Torre, via de Gasperi 1.

Il parco è un servizio gestito da volontari e non si configura come attività commerciale. La gestione del parco di Morbidò implica notevoli costi determinati prevalentemente dal riscaldamento e condizionamento e dall'acquisto giochi.

Gli spazi consentono l'organizzazione di una festa/ricorrenza al giorno.

Tutte le offerte devolute dalle famiglie vengono utilizzate per offrire servizi di accoglienza presso la Casa Azzurro Rosa e consulenze a bambini e donne vittime di violenza.

Da sempre confidiamo nella generosità delle famiglie.

Per informazioni telefonare al numero **337427363**.

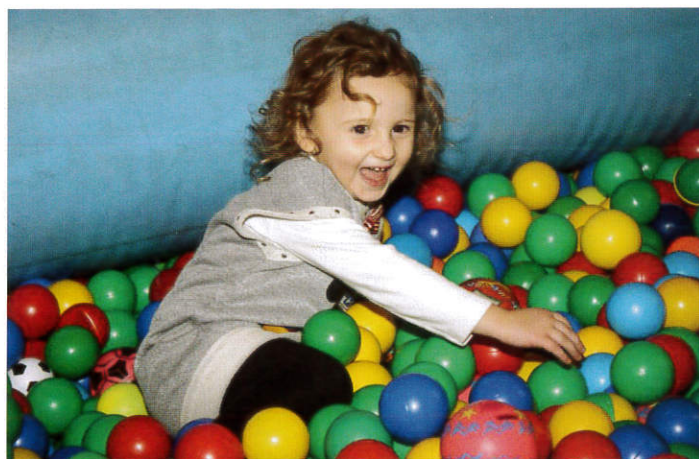
Cari bambini
Il Parco di Morbidò
riapre in piena
sicurezza Covid
(non più di 15
bambini)

Vi aspettano i nostri
meravigliosi
gonfiabili
e tanti altri giochi
a voi già noti.



Per saperne di più e per prenotazioni, fate chiamare ai numeri

030 35 30 301 - 337 42 73 63



www.azzurrorosa.it



L'Associazione Telefono Azzurro Rosa ringrazia:

AMBROSI s.p.a. (BS),
ACREDITO COOPERATIVO - Nave (BS), BERLUCCHI GUIDO s.r.l. - Borgonato (BS),
BONTEMPI VIBO - Rodengo Saiano (BS), BOSSINI MARIO - Lumezzane (BS),
BREVER srl - Ponte San Marco (BS),
BRUNELLO CUCINELLI - Perugia (PG)
CASSA PADANA - Brescia, CEMBRE s.p.a. - Brescia,
CENTRALE DEL LATTE - Brescia, CENTRO S. FILIPPO - Brescia,
DALLA BONA GRAZIELLA e EUGENIO - Carpenedolo (BS), DITTA GAZZIERO PAOLO E FRANCO - Brescia,
ECLA srl - Nave (BS), ELLEPI SERVICE stp - Brescia,
FOLSER 2 - San Felice del Benaco (BS),
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA - Pavia,
GIVI s.r.l. - Flero (BS), GNUTTI SILVIA - Brescia, GRUPPO LIVANOVA - Mirandola (MO),
GUSSALLI BERETTA Dr. Ugo - Provaglio D'Iseo (BS),
ITALIAN GROUP s.r.l. - Brescia,
LA SEDIA - Castegnato (Bs), LUCLAR INT. s.r.l. - Isorella (BS),
MAX COLOR di Belleri Giorgio - Prevalle (BS), MEC LAN di Lancini - Adro (BS),
OLMO GIUSEPPE spa - Bergamo, OPERAZIONE SERVIZI s.n.c. di TRECCANI GIOVANNA - Brescia,
ORI MARTIN s.p.a. - Brescia,
PEG PEREGO - Arcore (MI),
RAZZI DISTRIBUZIONE BEVANDE - Lonato (BS),
REGUITTI s.p.a. - Agnosine (BS), ROSSI FACCHETTI GIORGINA - Desenzano (BS),
SANGIACOMO FULVIO - Brescia, S.B.S. LEASING s.p.a. - Brescia,
SEMERARO CASA E FAMIGLIA s.p.a. - Erbusco (BS), SMA SIMPLY - Brescia,
SPEEDY SERVICE - San Zeno Naviglio (BS), SOCIETA' ITALIANA BREVETTI - Roma,
VILLA SCHINDLER - Manerba (BS), VILLANI srl Trasporti Eccezionali - Carpenedolo (BS),
UNIONE BANCHE ITALIANE,
ZAZIO MASSIMO - Brescia, ZOTTI Dr. MICHELE - Gardone Valtrompia (BS)
e la Casa Editrice Magnolia - Vimercate (MB)